



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 13 - 2014 SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

VERBALE

Il giorno 28 luglio 2014, alle ore 16:30, a seguito a seguito di regolare convocazione, trasmessa con nota prot. n. 9453 del 22 luglio 2014, si riunisce, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione verbale del 24 aprile 2014
- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 65 Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.
- 77 Individuazione Componenti Commissione revisione statuto.

DIDATTICA

- 60 Borse di studio per studenti laureandi.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 52 Assegni di ricerca: nomina della Commissione ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".
- 70 Del Core Lucia – Dottorato di Ricerca – ricorso gerarchico improprio avverso mancata ammissione III anno di corso Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile e Architettura - XXVII ciclo.
- 78 Approvazione Convenzione per il finanziamento di n. 2 borse di dottorato di ricerca XXX ciclo.
- 79 Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari - XXX ciclo – proposta di attivazione e approvazione bando.
- 80 Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio: inserimento in offerta formativa 2014-2015 e attivazione seconda edizione.
- 81 Convenzione tra Politecnico di Bari e Regione Puglia per la realizzazione di attività di ricerca avente ad oggetto "Modelli di valutazione a supporto delle decisioni della Pubblica Amministrazione negli interventi di riqualificazione che comportano il coinvolgimento dei privati".
- 82 Proposta workshop annuale su attività di ricerca del Politecnico di Bari.
- 83 Adesione al Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane Urban@it: parere.

EVENTI E PROMOZIONE

- 84 Richiesta patrocinio.



Il Senato Accademico è così costituito:

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1. Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
2. Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
3. Prof. Pietro CAMARDA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
4. Prof. Antonio CASTORANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica		◇	
5. Prof. Claudio D'AMATO GUERRIERI Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
6. Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management		◇	
7. Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
8. Prof. Francesco CORSI Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
9. Prof. Salvatore MARZANO Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
10. Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato	◇		
11. Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
12. Prof. Umberto GALIETTI Professore associato	◇		
13. Ing. Mariagrazia DOTOLI Ricercatore	◇		
14. Dott. Calogero MONTALBANO Ricercatore	◇		
15. Sig. Luca FORTUNATO Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
16. Sig. Valentino GRATTON Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
17. Sig. Gianluca LAMACCHIA Rappresentante degli studenti		◇	
18. Sig. Pierluigi LOSCIALPO Rappresentante degli studenti		◇	
19. Dott.ssa Alessia PALUMBO Rappresentante degli studenti		◇	
20. Ing. Michele TORTELLI Rappresentante dei dottorandi		◇	
21. Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		

Alle ore 16:49 sono presenti: il Rettore, il Prorettore Vicario, il Direttore Generale e i componenti Berardi, Binetti, Camarda, Corsi, D'Amato Guerrieri, Dotoli, Fortunato, Galietti, Gratton, Marzano, Mastrorilli e Montalbano.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 2 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara



aperti i lavori del Senato Accademico.

Approvazione verbale del 24 aprile 2014

Il prof. Galietti rileva che, relativamente al punto p. 9 odg "Esame dell'offerta formativa - anno accademico 2014/2015", nella discussione "*il Rettore propone di nominare una commissione composta dai Proff. Galietti, Binetti e i quattro Direttori di Dipartimento, a cui affidare il compito di uniformare i vari regolamenti didattici e, in particolare, di regolarizzare l'acquisizione dei crediti formativi relativi ai programmi di mobilità*", ma tale proposta non trova riscontro nella delibera.

Inoltre, in merito al p. 19 odg "Designazione componenti nel Consiglio di Amministrazione", ricorda che la designazione del prof. Mummolo, quale componente del CdA non fosse avvenuta esclusivamente per il numero di preferenze conseguito, ma per una serie di motivazioni che rispecchiavano i numerosi requisiti previsti dal regolamento.

Il Rettore, in merito all'osservazione relativa al p. 9 odg, dichiara di non avere nulla in contrario a riproporre nel corpo della delibera la nomina e la composizione della commissione, il cui decano avrà l'onere di convocarla.

Per quanto riguarda l'osservazione relativa al p. 19 odg, il Rettore rammenta di avere più volte chiesto al Senato di proporre soluzioni alternative al mero scorrimento della graduatoria, proprio in osservanza del regolamento vigente che, tra gli altri prevede che l'individuazione del componente nel CdA rispetti una serie di requisiti, tra i quali l'apprezzamento elettorale. Ma in assenza di proposte alternative è stato seguito il criterio adottato per l'individuazione degli altri componenti, ovvero quello del numero di preferenze conseguito nella consultazione elettorale sarebbe stato infatti strano utilizzare un procedimento diverso nella prima piuttosto che nella seconda evenienza.

Il Senato Accademico, con l'astensione del prof. Mastrorilli perché assente alla seduta, approva il verbale del 24 aprile 2014, accogliendo la modifica alla delibera del p. 9 odg.

Comunicazioni

Il Rettore comunica che con D.R. n. 187 del 15 maggio 2014 è stata assegnata alla prof.ssa Caterina Casavola la delega per promuovere, sovrintendere e coordinare le iniziative volte ad integrare all'interno dell'Ateneo le persona diversamente abili.

Inoltre, con D.R. n. 188 del 15 maggio 2014 è stata assegnata al prof. Domenico Petruzzelli la delega per quanto concerne i rapporti di internazionalizzazione con le Americhe.

Il Rettore comunica che nei giorni 21 – 24 luglio scorsi sono svolte le prime immatricolazioni relative all'a. a. 2014-15, di coloro che hanno superato il TAI standard. Esse si sono svolte al Campus grazie all'impegno del personale della segreteria studenti e per la prima volta ogni matricola riceverà gratuitamente una t-shirt con il logo del Politecnico di Bari e l'indicazione dell'anno accademico di immatricolazione, al fine di sottolineare il senso di appartenenza alla comunità universitaria di studenti, docenti e personale, attraverso prodotti capaci di veicolare il nome, i valori e le tradizioni. Gli studenti immatricolati per le lauree triennali di Ingegneria, al 25 luglio, risultano i seguenti: 68 studenti per Ingegneria Elettronica e delle telecomunicazioni, 121 per Ingegneria Civile, 56 per Ingegneria Edile, 146 per Ingegneria Informatica e dell'automazione, 117 per Ingegneria Gestionale, 42 per Ingegneria Elettrica, 272 per Ingegneria Meccanica, con dati sostanzialmente invariati rispetto all'anno scorso.

Inoltre, il Rettore ricorda che è stata avviata la nuova campagna pubblicitaria del Politecnico, molto apprezzata da più parti, la quale, nel rappresentare una scala fatta di matite appoggiate sul globo terrestre vuole trasmettere il messaggio che il Politecnico di Bari sia come spesso succede per i nostri allievi, una scala e un ascensore per il successo professionale.

Il Rettore comunica che nella recente classifica di Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati, le performance dei nostri laureati, in termini di reddito percepito a tre anni dalla laurea, ha avuto ottimi riscontri, rivelandosi sostanzialmente comparabili a quelle degli studenti provenienti da altri Politecnici italiani e superiore alla maggior parte delle altre professioni.

Il Rettore comunica che il 18 luglio 2014 si è tenuto, a cura del Prof. Dassisti, coordinatore del progetto "Attivazione MCQ&S – miglioramento continuo della qualità e della sostenibilità di ateneo" di rappresentanti dell'Università di Milano Bicocca e del CINECA, un workshop su "Il miglioramento della qualità dei dati: focus sulla didattica" a cui ha partecipato il personale amministrativo interessato. Il workshop si occupato di quattro temi: dematerializzazione, regolamentazione, documentazione e il cruscotto e potenziamento dell'informatizzazione.

Il cruscotto informatico della didattica sarà, a breve, a disposizione dei Presidenti di Corso di laurea e dei Direttori di Dipartimento, consente ai dipartimenti sia di avere in tempo reale una serie di dati aggiornati sugli studenti, sia un utilizzo semplice e diretto senza la necessità che l'operatore sia un esperto di SQL e, quindi, consentirà di superare il gap con sistemi informativi dell'Amministrazione Centrale.



Il Direttore Generale esprime compiacimento per aver riscontrato, in occasione di questi incontri, la partecipazione attiva del personale dei Dipartimenti e dell'Amministrazione Centrale. Nell'occasione sono state sollevate numerose criticità del sistema Esse 3, utili alla crescita professionale del personale e tese a migliorare il servizio.

A riguardo, il Direttore Generale dichiara che proseguirà la collaborazione sia con l'Università di Milano Bicocca che con il CINECA al fine di ottimizzare l'utilizzo degli strumenti che paghiamo al CINECA.

Il Direttore Generale comunica che si sono concluse le operazioni relative al bando di gara per il nuovo impianto di videosorveglianza, coordinate dal prof Boggia e dallo staff dell'Ufficio Tecnico. Entro il mese di settembre, come da impegni assunti, si dovrebbe concludere la gara ed entro l'anno l'impianto dovrebbe essere operativo.

Il Rettore comunica che sono state concluse da tempo le attività di screening degli studenti e dei docenti del Corso di Laurea interessato in cui si era verificato un sospetto caso di tubercolosi, gli esiti sono stati tutti negativi: egli ricorda comunque l'attenzione del Politecnico di Bari alla salute e sicurezza di tutti coloro i quali operano e studiano nell'ateneo.

Interrogazioni e dichiarazioni

Il Prof. D'Amato Guerrieri chiede se il carico didattico principale di alcuni docenti afferenti al DICAR, che risulta incompleto, possa essere integrato dagli insegnamenti della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.

Il Rettore ricorda che l'istituzione della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio non prevede oneri per il Politecnico e quindi, i carichi didattici non possono essere accettati su discipline della scuola.

Ratifica Decreti.

Il Rettore sottopone al Senato Accademico il seguente decreto rettorale per la prescritta ratifica:

“D.R. n. 275

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;*
VISTO Decreto Legislativo 30.7.1999, n. 300 istitutivo del MIUR, e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
VISTO la Legge 3.7.1998, n. 210 e successive modificazioni;
VISTO il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, pubblicato nella G.U. n. 104 del 06.05.2013;
VISTO il Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013, ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2;
VISTA la circolare ministeriale prot. N. 436 del 24.03.2014, contenente le “Linee guida per l'accreditamento dei corsi” relativamente all' a.a. 2014/2015;
VISTA la circolare prot. N. 10475 del 16.04.2014, contenente le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2014-2015;
VISTA la delibera del 23.04.2014 con cui il CdA ha destinato l'importo di €1.493.234,00, già vincolato nel capitolo 3.01.01 del bilancio di Ateneo per l'E.F. 2014, al finanziamento di complessive 25 borse di dottorato, di cui una destinata al Dipartimento Interateneo di Fisica;
VISTO l'atto costitutivo del Consorzio cd. “ARGONAUTI”, sottoscritto in data 24.01.2014 tra il Politecnico di Bari e l'Università Roma Tre, tra le cui attività è prevista la realizzazione del Corso di Dottorato in “Architettura, Innovazione e Patrimonio, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Ministeriale emanato con D.M. n. 45/2013 e dall'art.3 co.1 del Regolamento di Ateneo sui corsi di Dottorato di Ricerca;
CONSIDERATO che è in fase di perfezionamento l'iter di accreditamento ministeriale del XXX ciclo dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, e che il prossimo 22 luglio scadrà il termine ultimo per la valutazione delle proposte di istituzione da parte dell'ANVUR;
TENUTO CONTO che dai tre Dipartimenti proponenti (DMMM, DEI e DICATECh) sono pervenute nei termini, rispettivamente, le seguenti proposte di istituzione dei Corsi di dottorato aventi sede amministrativa presso questo Ateneo ed allegate al presente provvedimento:
- Corso di Dottorato di Ricerca in “Ingegneria Meccanica e Gestionale – XXX ciclo” – Coordinatore prof. Giuseppe Pascazio (DMMM);



- Corso di Dottorato di Ricerca in "Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio- XXX ciclo" – Coordinatore prof. Michele Mossa (DICATECh);
- Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione – XXX ciclo" – Coordinatore prof. Michele Trovato (DEI);

TENUTO CONTO che le predette proposte di istituzione state già sottoposte in via telematica al Ministero, entro i termini previsti dalla predetta Circolare MIUR 10475/2014, previa acquisizione dei pareri favorevoli espressi dal Nucleo di Valutazione del Politecnico e dalla Scuola di Dottorato di Ateneo nelle rispettive sedute del 21.05.2014 e del 22.05.2014;

VISTO altresì, il dispositivo del verbale del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR), acquisito a Prot. Gen. Con n.8784 del 07.07.2014, contenente la proposta di istituzione del Corso di Dottorato di Ricerca in "Architettura: Innovazione e Patrimonio – XXX ciclo" – Coordinatore prof. Claudio D'Amato Guerrieri (DICAR), pure allegato al presente provvedimento, da attivarsi, nel rispetto di quanto previsto dal D.M.45/2013 e dall' art. 3 co.1 del Regolamento di Ateneo sui corsi di dottorato, in consorzio con l'università ROMA TRE nell'ambito del citato Consorzio "ARGONAUTI";

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento del predetto Corso di dottorato sono di competenza dell'Ateneo ove ha sede il corso medesimo;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dal citato art.3 comma 1 e 2, del Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, le proposte di istituzione dei corsi di dottorato sono soggette all'approvazione del Senato Accademico il quale è altresì chiamato ad esprimersi, in via subordinata alla concessione dell'accREDITAMENTO ministeriale, sulla assegnazione e ripartizione delle borse di dottorato tra le strutture dipartimentali ed interdipartimentali dell'Ateneo;

VERIFICATA l'urgenza di procedere;

DECRETA

Art. 1. – di approvare le proposte di istituzione dei corsi di dottorato di ricerca del XXX ciclo, a.a. 2014/2015, afferenti alla Scuola di Dottorato del Politecnico ed aventi sede amministrativa presso lo stesso Ateneo, come di seguito specificato:

- Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale – XXX ciclo" – Coordinatore prof. Giuseppe Pascazio (DMMM)
- Corso di Dottorato di Ricerca in "Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio- XXX ciclo" – Coordinatore prof. Michele Mossa (DICATECh)
- Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione – XXX ciclo" – Coordinatore prof. Michele Trovato (DEI);

Art. 2. – di approvare la proposta di istituzione del Corso di Dottorato di Ricerca in "Architettura: Innovazione e Patrimonio – XXX ciclo" – Coordinatore prof. Claudio D'Amato Guerrieri (DICAR) da attivarsi, nel rispetto di quanto previsto dal D.M.45/2013 e dall' art. 3 co.1 del Regolamento di Ateneo sui corsi di dottorato, in consorzio con l'università ROMA TRE nell'ambito del Consorzio cd. "ARGONAUTI" ed in conformità alle previsioni del relativo atto costitutivo;

Art.3. – di assegnare, subordinatamente alla positiva conclusione dell'iter di accREDITAMENTO ministeriale dei sopra citati Corsi di dottorato, n. 25 borse di dottorato già destinate dal CdA al finanziamento dei relativi Corsi, in ragione di:

- n. 18 borse di dottorato da ripartirsi equamente tra i tre Dipartimenti DMMM, DEI e DICATECh per il finanziamento dei rispettivi succitati Corsi di dottorato con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari;
- n.6 borse di dottorato in favore del DICAR per il finanziamento del menzionato Corso di Dottorato da attivarsi in consorzio con l'università ROMA TRE ed avente sede amministrativa presso la medesima università;
- n.1 borsa in favore del Dipartimento Interateneo di Fisica per il finanziamento del Corso di Dottorato in Fisica avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari.

Art. 4. – Il presente provvedimento sarà portato a ratifica del senato Accademico nella prima seduta utile.

Bari, 21/07/2014

f.to Prof. Eugenio Di Sciascio"

Il Senato Accademico ratifica il D.R. n. 275 del 21 luglio 2014.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

P. 65 o.d.g. - Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.



Il Rettore propone di rinviare il parere sul regolamento, in quanto sono state avanzate proposte di modifica e anche perché si è in attesa di ricevere dalla CRUI le linee guida che un gruppo di lavoro sta predisponendo al fine di uniformare i regolamenti relativi alla sicurezza degli atenei italiani.

L'arch. Montalbano osserva che in merito all'art. 8 (Responsabile dell'attività didattica in aula), in particolare al comma 2 prevede che "...il responsabile dell'attività didattica deve ricevere adeguate informazioni sulle capienze delle aule e sulle procedure di emergenza delle Strutture in cui svolge la propria attività di docenza...", quindi si richiama la responsabilità del docente che, tra l'altro, deve verificare che le capienze delle aule non vengano superate. Questo dato spesso non è rispettato e, quindi, determinerebbe un ribilanciamento nell'assegnazione delle aule.

Il Rettore, pertanto, al fine di recepire le osservazioni emerse e in attesa di ricevere le linee guida dal parte della CRUI, propone di rinviare il parere sul regolamento in discussione.

P. 77 o.d.g. - Individuazione Componenti Commissione revisione statuto.

Il Rettore ricorda che di aver preannunciato l'intenzione di procedere alla revisione dello Statuto auspicando che questo percorso sia il più lineare possibile e che l'individuazione dei componenti della commissione statuto segua le stesse regole stabilite dall'art. 2, comma 5 della legge n. 240/20010,

"In prima applicazione, lo statuto contenente le modifiche statutarie di cui ai commi 1 e 2 è predisposto da apposito organo istituito con decreto rettorale senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e composto da quindici componenti, tra i quali il rettore con funzioni di presidente, due rappresentanti degli studenti, sei designati dal senato accademico e sei dal consiglio di amministrazione. La partecipazione all'organo di cui al presente comma non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese. Ad eccezione del rettore e dei rappresentanti degli studenti, i componenti non possono essere membri del senato accademico e del consiglio di amministrazione. Lo statuto contenente le modifiche statutarie è adottato con delibera del senato accademico, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione"

Il Rettore, inoltre, auspica che nella commissione statuto siano rappresentati da giovani docenti che rappresentino le istanze di tutte le fasce e di tutti i Dipartimenti.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. Berardi chiede che nell'ambito della revisione dello Statuto si proceda anche alla revisione della Convenzione del Dipartimento Interateneo di Fisica, ormai vetusta.

Il prof. Galiotti evidenzia la necessità che nella composizione della commissione statuto facciano parte, anche, componenti del Senato e Consiglio di Amministrazione, in quanto portatori di esperienze dirette delle lacune e delle criticità che l'attuale Statuto ha evidenziato.

L'ing Dotoli auspica che nella commissione vi sia una nutrita rappresentanza femminile e anche una rappresentanza della commissione precedente.

Dopo un'ampia discussione, il Senato Accademico è addivenuto a designare i seguenti componenti della commissione statuto: prof. Angelo Amorosi, prof. Nicola Giglietto, prof. Luigi Alfredo Grieco, prof. Giuseppe Pascazio, prof. Giorgio Rocco e dott.ssa Paolina Tricarico. Per quanto riguarda la rappresentanza studentesca si rimanda la designazione al Consiglio degli studenti.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO la legge n. 240/2010;

VISTO lo statuto del Politecnico di Bari;

UDITA la relazione del Magnifico Rettore,

all'unanimità

DELIBERA

di designare, per quanto di competenza del Senato Accademico, i seguenti componenti della commissione per la revisione dello Statuto del Politecnico di Bari:

prof. Angelo Amorosi, prof. Nicola Giglietto, prof. Luigi Alfredo Grieco, prof. Giuseppe Pascazio, prof. Giorgio Rocco e dott.ssa Paolina Tricarico. Per quanto riguarda la rappresentanza studentesca si rimanda la designazione al Consiglio degli studenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



DIDATTICA

P. 60 o.d.g. - Borse di studio per studenti laureandi.

Se ne rinvia la discussione.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

P. 52 o.d.g. - Assegni di ricerca: nomina della Commissione ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

Se ne rinvia la discussione.

P. 70 o.d.g. - Del Core Lucia – Dottorando di Ricerca – ricorso gerarchico improprio avverso mancata ammissione III anno di corso Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile e Architettura - XXVII ciclo.

Se ne rinvia la discussione.

P. 78 o.d.g. - Approvazione Convenzione con BOSCH - Centro Studi COMPONENTI PER VEICOLI S.p.A. - per l'attivazione ed il finanziamento di due posti aggiuntivi con borsa di studio, rispettivamente per il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale ed in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione XXX Ciclo.

Il Rettore comunica che la Società BOSCH - Centro Studi COMPONENTI PER VEICOLI S.p.A., con nota del 02.07.2014 (Prot. 8558/2014) aveva espresso il proprio interesse al finanziamento di n.2 borse di studio per i Corsi di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" ed in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione". In data 25.07.2014 la predetta Società, dopo aver concordato con gli uffici competenti i contenuti dell'accordo, ha trasmesso la seguente proposta di Convenzione, acquisita a Prot. Gen. con n. 9601 del 28.07.2014, che si sottopone a questo Consesso ai fini della relativa approvazione.

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI DUE POSTI AGGIUNTIVI CON BORSA DI STUDIO RISPETTIVAMENTE PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE" ED "INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "XXX (trentesimo) CICLO
TRA

Il Politecnico di Bari (di seguito indicato anche come "Politecnico"), con sede in Bari, Via Amendola, 126/B, codice fiscale 93051590722, legalmente rappresentato dal Prof Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13.03.1963, nella sua qualità di Magnifico Rettore protempore,

E

La CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A., con sede in Modugno (BA), Via delle Ortensie 19, codice fiscale e partita IVA IT05615000725 legalmente rappresentata da Arvizzigno Antonio, nato a Bari il 01/01/1958 nella sua qualità di Amministratore Delegato nonché Legale Rappresentante,

PREMESSO

che il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013, contiene le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e i criteri per l'istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca da parte degli Enti accreditati

che il D.M. 18 giugno 2008 definisce i nuovi importi relativi alla borsa di studio di Dottorato; che è interesse del Politecnico attivare, per il XXX Ciclo, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale, della durata di tre anni, anche al fine di promuovere e sviluppare l'attività di ricerca nel quadro di un percorso di autoformazione;

che è interesse del Politecnico attivare, per il XXX Ciclo, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell' Informazione, della durata di tre anni, anche al fine di promuovere e sviluppare l'attività di ricerca nel quadro di un percorso di autoformazione;

che il Regolamento del Politecnico di Bari dei corsi di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 286 del 1° luglio 2013, prevede la possibilità di attivare Convenzioni con enti pubblici di ricerca o con qualificate strutture produttive private;

la CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. è interessata a promuovere, in collaborazione con il Politecnico di Bari, programmi di ricerca avanzata in ordine a tematiche di approfondimento del dottorato di ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" ed "Ingegneria Elettrica e dell' Informazione" XXX (trentesimo) ciclo, con particolare riferimento alle tematiche che riguardano, rispettivamente **"Modelli e funzioni per il controllo integrato motore termico/EGT per applicazioni automobilistiche"** ed **"Integrazione di macchine e convertitori elettronici di potenza in dispositivi per l'automotive"**;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il Politecnico di Bari, sede amministrativa dei corsi di dottorato di ricerca in " Ingegneria Meccanica e Gestionale"



ed Ingegneria Elettrica e dell'Informazione si impegna ad attivare per ciascuno dei predetti corsi di dottorato 1 (uno) posto con borsa di studio, finanziata dalla CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. da mettere a concorso per il XXX (trentesimo) ciclo del predetto dottorato.

Dette borse si intendono messe a concorso secondo le vigenti disposizioni di legge e in particolare quelle contenute nel Regolamento in materia di Dottorato del Politecnico, tenendo presente che per stesse borse sarà utilizzata la graduatoria del relativo concorso fino alla copertura dei posti disponibili compreso quello finanziato dal Finanziatore.

Art. 2 - La CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. si impegna a mettere a disposizione del Politecnico di Bari, per l'intero triennio di durata dei due predetti corsi di dottorato, complessive 2 (due) borse di studio aventi ciascuna i seguenti importi:

IMPORTO BORSA INTERO CICLO (TRIENNALE) AL NETTO INPS C/E	EURO 40.914,72
ONERI INPS C/E SU BORSA INTERO CICLO(TRIENNALE)	EURO 7.833,81
ELEVAZIONE ESTERO AL NETTO INPS C/E (18 MESI) - DA VERSARE SOLO SE IL DOTTORANDO SIRECA EFFETTIVAMENTE ALL'ESTERO	EURO 10.228,68
ONERI INPS C/E SU ELEVAZIONE ESTERO (18 MESI) - DA VERSARE SOLO SE IL DOTTORANDO SI RECA EFFETTIVAMENTE ALL'ESTERO	EURO 1958,45
TOTALE triennale borsa di studio +estero	EURO 60.935,66
Contributo D.M. 45/2013 art. 9 co. 3 10% budget per attività di ricerca II e III anno (10% di due annualità lorde di borsa)	EURO 3.237,94

La CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. si impegna a versare al Politecnico di Bari, presso la Monte dei Paschi di Siena, agenzia n. 9, Viale della Repubblica n. 90, Bari, Ente Tesoreria del Politecnico di Bari, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione l'importo di euro **32.589,02** (nr. 2 borse di studio I annualità + oneri Inps). Il Politecnico di Bari non darà corso all'attribuzione delle borse aggiuntive nel caso la CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. non abbia già provveduto al versamento del suddetto contributo.

A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni previste nella presente Convenzione, la CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. fornirà polizza fidejussoria assicurativa/fidejussione bancaria per Euro 35.736,96 (borsa di studio II e III anno + oneri Inps + contributo attività di ricerca II e III anno) all'atto della stipula della stessa.

Qualora per Decreto Ministeriale, l'importo della borsa di studio venga maggiorato, la CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. si impegna a versare una ulteriore somma, pari all'importo relativo alla suddetta maggiorazione. Allo stesso modo la CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. si impegna a versare eventuali somme al fine di coprire maggiori oneri derivanti da aumenti fiscali.

La CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. verserà, altresì, su richiesta del Politecnico di Bari, ove la ricerca fosse di suo interesse, la maggiorazione del 50% della borsa per eventuali periodi consentiti di soggiorno all'estero, ai sensi del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca del Politecnico.

Per il II anno la CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. verserà al Politecnico di Bari, la II rata di Euro 35.736,96 (n. 2 borse di studio II annualità + oneri Inps + 10% per attività di ricerca) entro il Dicembre 2015 e la III rata di Euro 35.736,96 (n. 2 borse di studio III annualità + oneri Inps + 10% per attività di ricerca) entro Dicembre 2016.

I dottorandi beneficiari delle suddette borse potranno svolgere l'attività di ricerca presso la CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. utilizzando i laboratori e le attrezzature della stessa Società; si intende che i costi assicurativi e ogni qualsivoglia spesa dovranno essere a carico del Politecnico di Bari.



Art. 3 – Il conferimento di tali borse non dà comunque luogo a rapporti di lavoro con il Politecnico di Bari e la CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.p.A..

Il Politecnico di Bari si impegna a fare sottoscrivere a ciascun dottorando beneficiario delle suddette borse, all'atto dell'assegnazione della Borsa di studio relativa, una dichiarazione, in duplice originale, del presente tenore:

"Il dottorando dichiara di essere perfettamente edotto che l'attività di ricerca da svolgersi presso la CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. si inserisce all'interno dei programmi di ricerca avanzata in ordine a tematiche di approfondimento del dottorato di ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" ed "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione" XXX (trentesimo) ciclo di cui alla presente Convenzione sottoscritta tra le parti in data e che le attività ivi comprese non integrano in nessun caso gli estremi di un rapporto di lavoro con la Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

Il dottorando si impegna a svolgere la propria attività di ricerca all'interno della CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. nonché ad utilizzare beni, strumenti ed attrezzature poste a disposizione della attività di ricerca presso la succitata Società, con la diligenza imposta dalla attività dal medesimo dispiegata, nel rispetto delle istruzioni ricevute e delle regole tecniche vigenti.

Il dottorando si impegna parimenti:

- a) a mantenere il massimo riserbo e la dovuta riservatezza sulle attività tecniche e commerciali della CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A., anche dopo la cessazione dell'attività di ricerca;
- b) a non divulgare i risultati delle attività di ricerca ed mantenere la massima confidenzialità sulle informazioni acquisite in corso di attività di ricerca, nonché successivamente alla cessazione della stessa;
- c) a non intraprendere alcuna iniziativa che possa in qualche modo pregiudicare gli interessi della CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A.."

Un originale della suddetta dichiarazione debitamente sottoscritto da ciascun dottorando beneficiario delle suddette borse dovrà essere consegnato dal Politecnico di Bari alla CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. contestualmente all'assegnazione delle predette borse in favore dei beneficiari designati ed in ogni caso prima dell'avvio delle attività di ricerca oggetto di convenzione.

Art. 4 – La presente convenzione ha effetto dalla data di sottoscrizione e fino alla scadenza del relativo corso del XXX ciclo del dottorato di ricerca di cui al precedente art. 1.

Art. 5 – La presente convenzione viene redatta in duplice copia originale e sarà registrata, in caso d'uso, ai sensi delle disposizioni vigenti. Le spese relative alla registrazione saranno a carico del richiedente.

Art. 6 – Per quanto non specificato nella presente convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

Bari, lì,
Il Politecnico di Bari
Il Rettore

Bari.....lì
La CENTRO STUDI
COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A
Società Unipersonale
Il Rappresentante legale

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO l'art.4 della L.3 luglio 1998 n.210;
VISTO Il D.M.45 dell'8 febbraio 2013;
VISTO Il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286/2013;
VISTA la bozza di convenzione con la BOSCH per l'attivazione ed il finanziamento di due posti aggiuntivi con borsa di studio, rispettivamente per il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale ed in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione; XXX (trentesimo) CICLO;
UDITA la relazione del Magnifico Rettore,



all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la succitata bozza di convenzione e di dare mandato al Rettore di sottoscriverla.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 79 o.d.g. - Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari - XXX ciclo – proposta di attivazione e approvazione bando.

Il Rettore ricorda che, con D.R d'urgenza n.275 del 21.07.2014, portato a ratifica di questo Consesso nell'odierna seduta del 28 settembre 2014, è stato disposto quanto segue:

- “1) di approvare le proposte di istituzione dei corsi di dottorato di ricerca del XXX ciclo, a. a. 2014/2015, afferenti alla Scuola di Dottorato del Politecnico ed aventi sede amministrativa presso lo stesso Ateneo, come di seguito specificato:
- Corso di Dottorato di Ricerca in “Ingegneria Meccanica e Gestionale – XXX ciclo” - Coordinatore prof. Giuseppe Pascazio (DMMM)
 - Corso di Dottorato di Ricerca in “Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio- XXX ciclo” - Coordinatore prof. Michele Mossa (DICATECh)
 - Corso di Dottorato di Ricerca in “Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - XXX ciclo” - Coordinatore prof. Michele Trovato (DEI);
- 2) di approvare la proposta di istituzione del Corso di Dottorato di Ricerca in “Architettura: Innovazione e Patrimonio - XXX ciclo” - Coordinatore prof. Claudio D'Amato Guerrieri (DICAR) da attivarsi, nel rispetto di quanto previsto dal D.M.45/2013 e dall' art. 3 co.1 del Regolamento di Ateneo sui corsi di dottorato, in consorzio con l'università ROMA TRE nell'ambito del Consorzio cd. “ARGONAUTI” ed in conformità alle previsioni del relativo atto costitutivo;
- 3) di assegnare, subordinatamente alla positiva conclusione dell'iter di accreditamento ministeriale dei sopra citati Corsi di dottorato, n. 25 borse di dottorato già destinate dal CdA al finanziamento dei relativi Corsi, in ragione di:
- n. 18 borse di dottorato da ripartirsi equamente tra i tre Dipartimenti DMMM, DEI e DICATECh per il finanziamento dei rispettivi succitati Corsi di dottorato con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari;
 - n.6 borse di dottorato in favore del DICAR per il finanziamento del menzionato Corso di Dottorato da attivarsi in consorzio con l'università ROMA TRE ed avente sede amministrativa presso la medesima università;
 - n.1 borsa in favore del Dipartimento Interateneo di Fisica per il finanziamento del Corso di Dottorato in Fisica avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari.”

Il Rettore precisa che in data 22 luglio 2014 è scaduto il termine ultimo per la valutazione delle proposte di istituzione dei corsi di dottorato da parte dell'ANVUR, e che la data di conclusione delle procedure di ammissione ai Corsi di Dottorato per l'A.A. 2014/2015 concessa dal Ministero è stata prorogata al **31 ottobre p.v.**

Il Rettore rammenta che ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, il Senato Accademico approva l'istituzione e propone l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca.

Il Rettore invita, pertanto, il Senato ad esprimersi in merito alla istituzione e proposta di attivazione degli stessi Corsi di Dottorato.

Il Rettore sottopone, quindi, anche la bozza del *Bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca –XXX ciclo- della Scuola di dottorato del Politecnico di Bari*, con la precisazione che la definitiva formulazione dell'art.11 “*tasse e contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi*” sarà definita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/7/2014.

**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI
DOTTORATO DI RICERCA - XXX CICLO DELLA SCUOLA DI DOTTORATO
A.A. 2014/2015**

IL RETTORE

- VISTA la legge 13 agosto 1984, n. 476 recante norme in materia di borse di studio e di dottorato di ricerca nelle Università;
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed in particolare l'art.20 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge 3 luglio 1998, n. 210 come modifica dalla L. 240/2010;
- VISTO il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224;
- VISTO il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 relativo all'autonomia didattica degli Atenei;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di



- documentazione amministrativa;
- VISTO il D.P.C.M. 9 aprile 2001 recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 68 del 29.03.2012 ed in particolare l'art. 18, comma 8;
- VISTA la L.R. Puglia n. 45 del 28.12.2012 ed in particolare l'art. 11;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270;
- VISTO il D.M. 23 ottobre 2003, n. 198 artt.3 e 6, il D.M. 9 agosto 2004, n.263 e il D.M. 3 novembre 2005, n. 492;
- VISTO il D.M. 18 giugno 2008 relativo all'aumento dell'importo annuale delle borse di dottorato di ricerca;
- VISTA la Legge 12/11/2011, n. 183 (Legge di stabilità);
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- VISTO il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", pubblicato nella G.U. n. 104 del 06.05.2013;
- VISTO il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013;
- VISTA la nota ministeriale prot. n. 10475 del 16.04.2014 contenente le *indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati* A.A. 2014/2015;
- VISTA la circolare ministeriale prot. n. 436 del 24.03.2014, contenente le "*Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato*" relativamente all' a.a. 2014/2015;
- VISTA la Convenzione con la quale la BOSCH *Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.* si è impegnato a finanziare n. 2 borse di studio, rispettivamente, per il Corso di Dottorato di Ricerca in "*Ingegneria Meccanica e Gestionale*", ai fini dello sviluppo del seguente tema di ricerca "*Modelli e funzioni per il controllo integrato motore termico/EGT per applicazioni automobilistiche*" e per il Corso di Dottorato di Ricerca in "*Ingegneria Elettrica e dell'Informazione*" ai fini dello sviluppo del seguente tema di ricerca "*Integrazione di macchine e convertitori elettronici di potenza in dispositivi per l'automotive*";
- VISTO il parere espresso dal Consiglio della Scuola di Dottorato sulle proposte di attivazione dei Dottorati di Ricerca del Politecnico di Bari - XXX ciclo- aventi sede amministrativa presso il medesimo Ateneo (Verbale del 22.05.2014);**
- VISTA la relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 21.05.2014;
- VISTO il D.M. n. del con il quale il MIUR, su parere conforme dell'ANVUR, ha concesso l'accreditamento dei Corsi di Dottorato -XXX ciclo- aventi sede amministrativa presso il Politecnico di Bari;
- VISTO il D.R. n. 275 del 21/07/2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione, rispettive sedute del 23.04.2014 e del 29/07/ 2014 (attivazione);
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 28/07/2014;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria relativa alle borse di studio finanziate dal Politecnico di Bari;

Art. 1

Istituzione e attivazione

È istituito, per l'anno accademico 2014/2015, il XXX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca afferenti alla Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari.

Sono indetti, altresì, pubblici concorsi, per titoli ed esami, ai fini dell'ammissione ai corsi di dottorato afferenti alla Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari, di seguito elencati.

Per ciascun corso di dottorato vengono indicati:

- i posti messi a concorso;
- il numero delle borse di studio
- il tipo di titolo richiesto;
- la durata del corso;
- gli eventuali *curricula* specialistici;
- la/e lingua/e straniera/e obbligatoria/e;

1. DOTTORATO DI RICERCA IN INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE.

- n. posti messi a concorso: 9

- n. borse:

n. borse di studio Poliba: 6

n. borse di studio BOSCH: 1

Ricerca borsa BOSCH: "Modelli e funzioni per il controllo integrato motore termico/EGT per applicazioni automobilistiche"

n. posti senza borsa di studio: 2

- tipo di laurea richiesta:

Vecchio Ordinamento: tutte;

Nuovo Ordinamento (Laurea Specialistica e Magistrale): tutte;

- durata del corso: 3 anni solari;



- lingua straniera obbligatoria: inglese.
- Il presente dottorato non prevede curricula.

2. DOTTORATO DI RICERCA IN INGEGNERIA ELETTRICA E DELLA INFORMAZIONE.

- n. posti messi a concorso: 8
- n. borse:

n. borse di studio Poliba: 6
n. borse di studio BOSCH: 1

Ricerca borsa BOSCH: *Integrazione di macchine e convertitori elettronici di potenza in dispositivi per l'automotive*

- n. posti senza borsa di studio: 1
- tipo di laurea richiesta:

Vecchio Ordinamento:

tutte

Nuovo Ordinamento (Laurea Specialistica e Magistrale):

tutte

- durata del corso: 3 anni solari;
- lingua straniera obbligatoria: inglese.
- Il presente dottorato non prevede curricula.

3. DOTTORATO DI RICERCA IN RISCHIO, SVILUPPO AMBIENTALE, TERRITORIALE ED EDILIZIO.

- posti messi a concorso: 8
- n. borse:

n. borse di studio Poliba: 6
posti senza borsa di studio: 2

- tipo di laurea richiesta: **Vecchio Ordinamento:**

tutte

Nuovo ordinamento (Laurea Specialistica e Magistrale):

tutte

- durata del corso: 3 anni solari;
- lingua straniera obbligatoria: inglese.
- Il presente dottorato prevede n. 3 curricula specialistici, sotto indicati

CURRICULA SPECIALISTICI:

Denominazione Curriculum 1: Ambiente e Risorse Naturali

Denominazione Curriculum 2: Infrastrutture, Trasporto e Territorio;

Denominazione Curriculum 3: Ambiente Costruito

I candidati possono partecipare, pena esclusione, ad un solo curriculum.

L'esame è unico, con graduatoria distinta per curricula.

I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di finanziamenti ottenuti da enti pubblici e di ricerca e da qualificate strutture produttive private, che si rendessero ancora disponibili dopo l'emanazione del presente bando ed entro la data di affissione della graduatoria di merito (D.R. Approvazione Atti), fermi restando comunque i termini di scadenza previsti al comma 3 del successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione.

Qualsiasi variazione relativa ai posti messi a concorso sarà resa nota mediante pubblicazione di apposito **avviso sull'Albo Pretorio on line di questo Politecnico (percorso: www.poliba.it, Bandi e concorsi, Albo ufficiale on line) con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti.**

Le borse di studio finanziate da Enti esterni pubblici e privati verranno erogate agli assegnatari subordinatamente all'effettivo introito da parte del Politecnico di Bari delle relative somme.

Informazioni riguardanti i nominativi dei coordinatori dei Corsi di dottorato di ricerca afferenti alla Scuola di Dottorato sono disponibili sul **sito internet www.poliba.it seguendo il percorso Ricerca-Dottorato di ricerca.**

Art. 2

Requisiti di ammissione

La domanda di partecipazione può essere presentata, senza limitazioni di cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando siano già in possesso di laurea V.O. o N.O. (Laurea Specialistica o Laurea Magistrale) o titolo straniero idoneo ovvero da coloro che conseguiranno il titolo richiesto per l'ammissione entro il termine massimo del 31 ottobre 2014. In tal caso, l'ammissione avverrà "con riserva" ed il candidato sarà tenuto a presentare, a pena decadenza, un'autocertificazione relativa al conseguimento della laurea, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al momento della eventuale iscrizione al dottorato. L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla Commissione giudicatrice del concorso nel rispetto della normativa vigente in



materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Coloro che possiedono il titolo di studio specifico conseguito presso Università straniere che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea devono, unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato al quale intendono concorrere, farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso e corredare la domanda stessa dei documenti utili a consentire alla Commissione la dichiarazione di equipollenza in parola.

Detti documenti dovranno essere tradotti in italiano o in inglese e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane all'estero o straniere in Italia.

Art.3

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione (**allegato A**) ai corsi di dottorato afferenti alla Scuola di Dottorato, in carta libera secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui costituisce parte integrante, corredata della documentazione richiesta, deve essere indirizzata al **Magnifico Rettore del Politecnico di Bari – Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali – Via Amendola 126/B, 70126 BARI** (Tel. 080/5962201 - 0805962507).

La domanda può essere **presentata a mano presso l'Ufficio Protocollo del Politecnico di Bari**, a mezzo posta ordinaria, ovvero, firmata digitalmente, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo didatticaericerca.poliba@legalmail.it.

Gli orari di apertura dell'Ufficio Protocollo del Politecnico di Bari sono i seguenti:

Orario Settimanale	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	9:00 -13:00	
Martedì	9:00 -13:00	15:00-17:00
Mercoledì	9:00 -13:00	
Giovedì	9:00 -13:00	

La domanda deve pervenire, in ogni caso, al Politecnico di Bari **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 settembre 2014**.

Si precisa che l'Ateneo osserverà il periodo di sospensione estiva delle attività dal giorno 11 agosto 2014 al giorno 22 agosto 2014.

Non saranno considerate le domande pervenute oltre tale orario anche se spedite a mezzo posta, corriere, etc. pertanto, non sarà considerato il timbro dell'ufficio postale accettante ai fini dell'ammissione.

Saranno inoltre inammissibili le domande prive di sottoscrizione.

Il Politecnico di Bari non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque non imputabili all'amministrazione del Politecnico di Bari (fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore, etc.)

Oltre alla domanda di ammissione (Allegato A), il candidato è altresì tenuto, entro i termini di scadenza del presente bando, a compilare l'allegato B "riepilogo dei dati anagrafici del candidato", presente sul sito web Poliba, nella sezione Ricerca – Dottorati di Ricerca - _____, e spedire esclusivamente via email detto modulo B al seguente indirizzo marco.paternoster@poliba.it

Nella domanda di ammissione, **redatta** con chiarezza e precisione (**possibilmente con mezzi elettronici**), il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza e recapito eletto agli effetti del concorso, specificando il codice di avviamento postale, il numero telefonico, il codice fiscale (solo per i cittadini italiani) e l'indirizzo di posta elettronica, indirizzo Skype (obbligatorio per chi opta per il colloquio telematico previsto nel dottorato di ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale e in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione), eventuale indirizzo di posta elettronica certificata;
2. l'esatta denominazione del concorso di dottorato cui intende partecipare (**per il Dottorato di Ricerca in "Rischio, sviluppo ambientale, territoriale ed edilizio" optare, pena esclusione, per un solo curriculum specialistico**).
3. il titolo di studio posseduto, **specificando V.O o N.O.**, con l'indicazione della data di conseguimento, del voto di laurea, dell'Ateneo che lo ha rilasciato e del numero di matricola, ovvero il titolo accademico conseguito presso una Università straniera. Se il titolo straniero è già stato dichiarato equipollente il candidato dovrà indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza ovvero il diploma di laurea da conseguire, l'Ateneo presso il quale sarà conseguito e il numero di matricola;
4. l'impegno a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti;
5. le lingue straniere conosciute, oltre la lingua inglese. Quest'ultima può certificarsi eventualmente con attestati - rilasciati da enti certificatori riconosciuti, che certificano la conoscenza di livello B2 identificato dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
6. l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
7. di non aver usufruito in precedenza di altra borsa di studio (anche per un solo anno) per un corso di dottorato;
8. di non essere iscritto ad altro corso di studio universitario;



9. di non essere iscritto ad un master universitario e, in caso affermativo, di impegnarsi a sospendere la frequenza, ove risultasse vincitore del presente concorso;
10. di impegnarsi a non usufruire contemporaneamente, ove risultasse vincitore del presente concorso, di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca del titolare della borsa;
11. di impegnarsi a non usufruire contemporaneamente, ove risultasse vincitore del presente concorso, di una borsa di studio di dottorato e di un assegno di ricerca;
12. di essere a conoscenza che l'ammissione al Dottorato di Ricerca comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, fermo restando la possibilità di una disciplina specifica in relazione a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento dei corsi di Dottorato del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013;
13. di essere/non essere (**cancellare la parte che non interessa**) pubblico dipendente specificando l'Amministrazione di appartenenza;
14. di accettare tutte le condizioni previste dal presente Bando per l'ammissione al XXX ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca, emanato dal Politecnico di Bari, per l'a.a. 2014/2015.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 Febbraio 1992, n.104 e successive modificazioni ed integrazioni, possono avanzare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

Il candidato deve inoltre presentare unitamente alla domanda:

1. *curriculum vitae et studiorum* debitamente sottoscritto e datato;
2. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e firmato;
3. **autocertificazione degli eventuali titoli in possesso ai fini della valutazione ai sensi degli artt. 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445/2000 (i candidati, ai sensi dell'art. 15 della Legge di Stabilità n. 183/2011 non possono presentare certificati e atti di notorietà rilasciati da pubbliche amministrazioni o da gestori di pubblici servizi relativi ai titoli in possesso ai fini della valutazione. I predetti certificati dovranno essere sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000).**
4. Eventuali **pubblicazioni** relative all'attività svolta e riportate nel curriculum.

Per i soli candidati al Dottorato di ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale sono inoltre richiesti:

i titoli di laurea triennale e specialistica/magistrale (o quinquennale) posseduti, specificando i voti di laurea e l'elenco degli esami sostenuti nei due corsi di studio (o in quello quinquennale) e la relativa votazione; il titolo e il relatore della tesi di laurea, specialistica/magistrale (o quinquennale), unitamente ad una sintesi dell'argomento di tesi (max 1.000 caratteri); la proposta di un dettagliato progetto di ricerca a sviluppo triennale che indichi il titolo della ricerca, la base di partenza scientifica della proposta, gli obiettivi della ricerca, le metodologie che si intende adottare; al più due lettere di presentazione di docenti che abbiano seguito il percorso formativo del candidato negli studi universitari. Nella predisposizione della proposta di ricerca il candidato dovrà fare riferimento alle tematiche di ricerca dei gruppi afferenti al dottorato, disponibili sul sito internet del Dottorato in Ingegneria Meccanica e Gestionale, sul sito di Ateneo [www.poliba.it/Ricerca/Dipartimenti/ Dipartimento](http://www.poliba.it/Ricerca/Dipartimenti/Dipartimento) di Meccanica Matematica e Management (DMMM), sito di riferimento: <http://www.dmmm.poliba.it/dottorati/>. Il progetto presentato è esaminato esclusivamente ai fini dell'ammissione e non prefigura necessariamente l'attività di ricerca che il dottorando dovrà effettuare durante il suo percorso formativo."

Per i soli candidati al Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione è inoltre richiesto: un programma di ricerca triennale. La validità del predetto programma dovrà essere comprovata da attestazione scritta da parte di almeno un docente afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari ovvero da docenti appartenenti ad altre istituzioni universitarie analoghe, italiane o straniere. In ogni caso, il programma non sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione d'esame, che, dovrà accertare soltanto la pertinenze del programma di ricerca ai settori di ricerca individuati nella proposta di Dottorato.

Per i soli candidati al Dottorato di Ricerca in Rischio, Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio" sono inoltre richiesti:

i titoli di laurea triennale e specialistica/magistrale (o quinquennale) posseduti, specificando i voti di laurea e l'elenco degli esami sostenuti nei due corsi di studio (o in quello quinquennale) e la relativa votazione; il titolo e il relatore della tesi di laurea, specialistica/magistrale (o quinquennale), unitamente ad una sintesi dell'argomento di tesi (max 1.000 caratteri); una relazione sintetica (max 2000 caratteri) nella quale deve essere riportato un tema di ricerca che si intende affrontare specificando l'obiettivo e le modalità di sviluppo; tale relazione sarà esaminata esclusivamente ai fini dell'ammissione e non prefigura necessariamente l'attività di ricerca che il dottorando dovrà effettuare durante il suo percorso formativo.

OPZIONE COLLOQUIO TELEMATICO

Per i soli Dottorati di ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" ed in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione" che ne faranno richiesta, la prova orale potrà essere sostenuta anche in modalità telematica via Skype, previo accertamento



dell'identità del richiedente verificabile con l'esibizione contestuale del documento a colori già allegato in domanda".

Il candidato che opta per il colloquio telematico dovrà indicare nella domanda un proprio recapito telefonico e l'indirizzo Skype ove potrà essere contattato in videochiamata per tutto il periodo previsto per il colloquio.

TITOLO STRANIERO

I candidati in possesso dello specifico titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente alla laurea devono allegare alla domanda i documenti utili a consentire la dichiarazione di equipollenza (certificato di laurea con esami e votazioni e dichiarazione di valore).

I documenti di cui sopra devono essere tradotti in italiano o in inglese dalle competenti rappresentanze italiane all'estero o straniere in Italia.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2 co.1 del presente Bando in merito al possesso del titolo di laurea, tutti gli altri titoli richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva sino all'accertamento dei requisiti prescritti che il Politecnico di Bari è tenuto ad effettuare ai sensi dell'art.43 del T.U. n.445/2000. Può essere disposta l'esclusione in qualsiasi momento con provvedimento motivato.

Art. 4

Prove di esame e diario delle prove

L'esame di ammissione consiste in:

Dottorato di ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale:

- una valutazione dei titoli posseduti (media esami, voto di laurea, tesi di laurea, certificati linguistici, pubblicazioni, ecc.);
- prova orale, volta a garantire un'ideale valutazione comparativa dei candidati;

I candidati, qualora ne facessero richiesta, possono svolgere il colloquio tramite videochiamata

Dottorato di ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

- una valutazione dei titoli posseduti (media esami, voto di laurea, tesi di laurea, certificati linguistici, pubblicazioni, ecc.);
- prova orale, volta a garantire un'ideale valutazione comparativa dei candidati;

I candidati, qualora ne facessero richiesta, possono svolgere il colloquio tramite videochiamata

Dottorato di ricerca in Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio

- una valutazione dei titoli posseduti (media esami, voto di laurea, tesi di laurea, certificati linguistici, pubblicazioni, ecc.);
- prova orale, volta a garantire un'ideale valutazione comparativa dei candidati.

L'ammissione al corso avviene mediante un concorso pubblico per titoli ed esami volto ad accertare la preparazione nella tematica generale del corso e l'attitudine alla ricerca del candidato.

Ogni Commissione dispone, per la valutazione dei titoli e per gli esami di ciascun candidato, di un totale di cento punti (40 per i titoli e 60 per la prova orale). Al termine degli esami, la Commissione procede alla valutazione complessiva e pubblica i risultati. Il concorso è superato dai candidati che abbiano ottenuto un punteggio totale non inferiore a 70/100.

A parità di merito, sarà preferito il candidato di minore età anagrafica.

I criteri di valutazione dei titoli saranno stabiliti dalle singole Commissioni.

Per tutti i corsi di dottorato:

- il candidato dovrà inoltre dimostrare la buona conoscenza almeno della lingua inglese;
- le prove di esame sono intese ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica e tecnologica e possono riguardare argomenti propri della tematica generale del dottorato.

Le prove di esame si terranno secondo il seguente calendario:

DOTTORATO DI RICERCA	DATA	SEDE
INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE	Colloquio: 29 settembre 2014 dalle ore 09.00	Aula 2 del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione- via E. Orabona, 4 – 70125 Bari
INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE	Colloquio: 29 settembre 2014	Aula sezione Macchine di Energetica del DMMM (palazzina Biblioteca Centrale) - via E.



	dalle ore 09.00	Orabona, 4 – 70125 Bari
RISCHIO E SVILUPPO AMBIENTALE, TERRITORIALE ED EDILIZIO	Colloquio: 30 settembre 2014 dalle ore 09.00	Aula esami del plesso di Ingegneria delle Acque del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, via E. Orabona, 4 – 70125 Bari

Non saranno, pertanto, inviate ai candidati ulteriori comunicazioni relative alle prove di esame.

Eventuali variazioni relative sia alla sede, al giorno e all'ora delle predette prove **saranno rese note sull'Albo Pretorio on line di questo Politecnico con valore di notifica ufficiale, nonché sul sito di Ateneo www.poliba.it/Ricerca/dottorati di ricerca.**

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

- carta di identità;
- patente di guida
- passaporto;
- tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato, purchè munita di fotografia e di timbro o altra segnatura equivalente.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 5

Commissioni giudicatrici e loro adempimenti

Il Rettore nomina con proprio decreto le Commissioni entro e non oltre 10 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande prevista dal bando. Ciascuna Commissione è composta:

- a) dal Coordinatore o, in caso di sua indisponibilità, da un componente del Collegio, designato dal Coordinatore stesso.
- b) da due o quattro componenti del Collegio nominati dal Collegio stesso (di cui almeno metà professori di ruolo) afferenti a SSD diversi tra di loro e da quello del componente di cui al precedente punto a).

Il Collegio può indicare, in aggiunta ai componenti suddetti, non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.

I lavori delle Commissioni devono concludersi entro sessanta giorni decorrenti dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande prevista dal bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Espletate le prove di concorso, la Commissione redige le graduatorie generali di merito sulla base della somma dei voti riportati da ciascun candidato nelle singole prove.

ART. 6

Ammissione ai corsi

Il Rettore, per ogni concorso di dottorato, con proprio decreto, accerta la regolarità degli atti, dichiara i nominativi degli idonei approvando la graduatoria generale di merito (Decreto di approvazione atti).

L'assegnazione delle borse ai vincitori sarà effettuata, ad insindacabile giudizio, dal Collegio dei docenti di ogni corso di dottorato in base all'esito delle prove e al curriculum vitae et studiorum.

Ai fini dell'assegnazione delle borse di studio finanziate da soggetti privati, il Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di pertinenza, ove lo ritenga opportuno, potrà essere integrato da un referente dell'ente finanziatore, con funzioni consultive.

A parità di merito, con beneficio di borsa, prevale la valutazione della situazione economica del candidato determinata ai sensi del D.P.C.M. 9 aprile 2001.

A parità di merito, senza beneficio di borsa, saranno preferiti i candidati più giovani.

La graduatoria generale di merito degli idonei (Decreto di Approvazione Atti) sarà resa pubblica tramite affissione all'Albo Pretorio on line del Politecnico di Bari e **avrà valore di notifica ufficiale, nonché reperibile sul sito di Ateneo www.poliba.it/Ricerca/dottorati di ricerca.**

Pertanto nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati risultati idonei.

L'accettazione degli aventi diritto deve pervenire al Politecnico di Bari **entro e non oltre 5 giorni lavorativi** a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione, insieme alla documentazione richiesta, indicata nel successivo art. 7, **pena decadenza del diritto stesso.**

In caso di rinuncia e/o decadenza degli aventi diritto prima dell'inizio del corso, il subentro avverrà rispettando l'ordine della graduatoria. In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso.

I candidati subentranti dovranno far pervenire domanda di iscrizione, ed allegata documentazione, entro e non oltre 5 giorni lavorativi, decorrenti dal giorno successivo a quello della comunicazione del diritto al subentro, **pena decadenza del diritto stesso.**



Il subentro può essere consentito entro e non oltre due mesi dall'inizio del corso stesso.

La modulistica per la domanda di iscrizione, sarà disponibile sul sito internet del Politecnico di Bari www.poliba.it seguendo il percorso Ricerca- Dottorato di ricerca.

ART. 7

Iscrizione ai corsi

I candidati ammessi ai corsi di dottorato di ricerca devono far pervenire al Magnifico Rettore del Politecnico di Bari – Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali – Settore Ricerca e trasferimento Tecnologico i seguenti documenti in carta libera:

a) domanda d'iscrizione al 1° anno del corso di dottorato di ricerca contenente le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

- i dati anagrafici;
 - la residenza e il recapito;
 - il numero telefonico fisso e mobile;
 - l'indirizzo di posta elettronica e di Skype;
 - di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti;
 - di optare, in caso di ammissione a più dottorati, per uno solo di essi;
 - di essere o non essere iscritto ad una scuola di specializzazione ovvero a corsi di perfezionamento e, in caso affermativo, di impegnarsi a sospendere la frequenza;
 - di non essere iscritto ad altro corso di studio universitario;
 - di non essere iscritto ad un master universitario e, in caso affermativo, di impegnarsi a sospendere la frequenza;
 - di non aver usufruito in precedenza di altre borse di studio di dottorato (anche per un solo anno);
 - di non usufruire contemporaneamente di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita;
 - di essere/non essere titolare di assegno di ricerca;
 - di impegnarsi a non superare, in caso di beneficio della borsa di studio e per il periodo di fruizione della stessa, l'importo di reddito annuo personale pari ad € 12.000,00, e di essere consapevole che alla determinazione del predetto importo concorrono i redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, ad esclusione dei redditi derivanti da lavoro occasionale.
 - di essere/non essere (**cancellare la parte che non interessa**) pubblico dipendente specificando l'Amministrazione di appartenenza;
 - di impegnarsi ad avere un rapporto esclusivo e a tempo pieno con il Politecnico di Bari per tutto il periodo di frequenza del Dottorato di Ricerca;
 - il numero del conto corrente, con il codice IBAN, per l'accredito dell'importo della borsa di studio;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) fotocopia del documento di identità;
- d) autocertificazione di cittadinanza e residenza;
- e) autocertificazione relativa al conseguimento della laurea con relativa votazione (per i cittadini in possesso di titolo accademico straniero, fare riferimento all'ultimo comma dell'art. 2);
- g) ricevuta di pagamento della tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (pari a Euro 120, 140 o 160 vedi successivo art. 12) intestato a ADISU/POLITECNICO specificando nella causale il corso di dottorato di ricerca, e il relativo ciclo.

ART. 8

Esame finale e conseguimento del titolo

I dottorandi iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca conseguiranno il titolo seguendo le regole previste dal Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato D.R. n. 286 del 01.07.2013.

ART. 9

Obblighi e diritti dei dottorandi

L'ammissione al dottorato di ricerca comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, ferma restando la possibilità di una disciplina specifica in relazione a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato D.R. n. 286 del 01.07.2013.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa, adeguatamente documentata. Trascorso il terzo anno di corso, il limite è abrogato.

La borsa è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.



I dipendenti pubblici ammessi ai corsi godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso, a prescindere dall'ambito disciplinare.

Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

È consentita la sospensione della frequenza dei corsi e dell'erogazione della borsa al dottorando nei casi di maternità, di grave e documentata malattia, o altri casi previsti dalla legislazione vigente. In particolare, alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. In caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni non viene erogata la borsa raggugliata al periodo di sospensione.

Ogni dottorando può presentare al Coordinatore richiesta scritta, motivata, di sostituzione del proprio tutor. Il Collegio deve esaminare la richiesta e, in caso di accoglimento, assegnare un nuovo tutor al dottorando.

ART. 10

Borse di studio

Le borse hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo le procedure stabilite dal presente regolamento, fermo restando l'obbligo di erogare la borsa a seguito del superamento della verifica.

L'importo della borsa, da erogare in rate mensili, è determinato, in prima applicazione, in misura non inferiore a quella prevista dal decreto del Ministro 18 giugno 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2008. Tale importo è incrementato nella misura massima del 50 per cento per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi, se il dottorando è autorizzato dal Collegio a svolgere attività di ricerca all'estero.

A decorrere dal secondo anno, a ciascun dottorando con o senza borsa è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio del Politecnico, un fondo per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa. Se un dottorando con borsa perde o rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'istituzione, per i fini di cui sopra.

Per il mantenimento dei contratti di apprendistato e delle altre forme di sostegno finanziario di cui all'articolo 8, comma 3, del Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato D.R. n. 286 del 01.07.2013, negli anni di corso successivi al primo si applicano i medesimi principi posti per il mantenimento delle borse.

I principi di cui al presente articolo non si applicano ai borsisti di Stati esteri o beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici programmi di mobilità in relazione a quanto previsto dalla specifica regolamentazione.

Le borse sono assegnate previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26/07/2001.

Si precisa che l'importo di reddito annuo personale stabilito dal Politecnico di Bari compatibile con la fruizione della borsa è pari ad €12.000,00 e che alla determinazione del predetto importo concorrono i redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, ad esclusione dei redditi derivanti da lavoro occasionale.

I dottorandi vincitori delle borse di studio finanziate da Enti esterni Pubblici o Privati dovranno attenersi ad eventuali specifiche previsioni di cui alle relative Convenzioni sottoscritte tra Politecnico ed Enti suddetti.

ART. 11

Tasse e contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi

OPZIONE A)

Tutti i dottorandi ammessi alla frequenza dei Corsi di dottorato di cui al presente bando, indipendentemente dal beneficio della borsa di studio, sono tenuti al versamento delle tasse e dei contributi per la frequenza dei corsi di Dottorato di Ricerca – XXX ciclo, in analogia e secondo gli importi previsti dal Regolamento delle Tasse, a.a. 2013/2014, del Politecnico di Bari, ad esclusione degli artt. 6 e 7, pubblicato sul sito di Ateneo www.poliba.it/Ateneo, sezione Statuto e Regolamenti.

OPZIONE B)

I dottorandi con borsa di studio sono esonerati dal pagamento delle tasse e contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca.

I dottorandi senza borsa di studio, compresi i dottorandi rinunciatari alla borsa di studio, sono tenuti al versamento delle tasse e dei contributi per la frequenza dei corsi di Dottorato di Ricerca – XXX ciclo, in analogia secondo quanto previsto dal Regolamento delle Tasse, a.a. 2013/2014, del Politecnico di Bari, ad esclusione degli artt. 6 e 7.

Tutti i dottorandi sono altresì tenuti al versamento della tassa regionale per il diritto allo studio, intestato a ADISU/Politecnico. Il Decreto Legislativo n. 68 del 29.03.2012, all'art. 18, ha stabilito che le regioni rideterminino l'importo della tassa per il diritto allo studio articolando in 3 fasce legate al reddito, rispettivamente di 120, 140, e 160 euro.

La Regione Puglia, con l'art.11 della L.R. n. 45 del 28/12/2012, ha stabilito che a decorrere dall'anno accademico 2013/2014 la



misura è rideterminata in tre fasce. La misura della fascia più bassa della tassa è fissata in euro 120 e si applica a coloro che presentano una condizione economica non superiore al livello minimo dell'indicatore di situazione economica equivalente corrispondente ai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio. I restanti valori della tassa sono fissati in euro 140,00 ed euro 160,00 per coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente rispettivamente superiore al livello minimo e al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai LEP del diritto allo studio. Il valore di riferimento dell'indicatore di situazione economica equivalente è attualmente stabilito in 17.000,00 euro.

ART. 13

Trattamento dei dati personali

Ai fini della Legge n.675/96, sarà rispettato il carattere riservato delle informazioni fornite da ciascun candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e per i vincitori per le finalità connesse alle attività di dottorato, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

ART. 14

Norme di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia e al Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013.

Il presente bando sarà inviato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sull'Albo Pretorio on line del Politecnico di Bari.

Bari,

IL RETTORE
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

ALLEGATO

DOMANDA DI AMMISSIONE AI CONCORSI DI DOTTORATO DI RICERCA XXX CICLO - ANNO ACCADEMICO 2014/2015 -

Al Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari
Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e
Relazioni Internazionali
Settore Ricerca e trasferimento tecnologico
Via Amendola, 126/B
70126 Bari

Il/La_sottoscritto/a _____ nato/a a _____

_____ (_____)

il _____ codice fiscale _____ (solo per i cittadini italiani)

residente a _____ (_____) in

via _____

n. _____ CAP _____ telefono _____ / _____ cell.

_____ e-mail _____

recapito eletto agli effetti del concorso: Città _____ (Prov. _____)

via _____ CAP _____

tel. _____

indirizzo Skype _____

(obbligatorio per chi opta per il colloquio telematico previsto nel dottorato di ricerca in "Ingegneria Meccanica e



Gestionale” e Dottorato di Ricerca in “Ingegneria Elettrica e dell’Informazione”)

indirizzo PEC _____

CHIEDE

di partecipare al concorso per l’ammissione al dottorato di ricerca in _____

_____ - XXX ciclo -.

Per il DR in Rischio, Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio optare obbligatoriamente per un solo curriculum specialistico pena esclusione.

Specificare l’eventuale opzione del colloquio telematico: per il DR in Ingegneria Meccanica e Gestionale e il DR in Ingegneria Elettrica e dell’Informazione.

SI NO

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dal T.U. n.445/2000, e consapevole delle pene stabilite dall’art.496 del codice penale per le false dichiarazioni,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA’

- a) di essere nat ___ a _____ il _____;
- b) di essere residente a _____ Via _____ n. _____;
- c) di essere cittadino _____;
- d) di essere in possesso del diploma di laurea specialistica/magistrale (**specificare V.O o N.O.**) in _____
conseguito il _____ presso _____ con il voto di _____
n. di matricola _____;
- e) di non essere iscritto ad altro corso universitario;
- f) di non essere iscritto ad un master universitario e, in caso affermativo, di impegnarsi a sospendere la frequenza over risultasse vincitore del presente concorso;
- g) di essere/ non essere in possesso del provvedimento di equipollenza (riservato agli stranieri);
- h) di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato di ricerca secondo le modalità che saranno fissate dal collegio dei docenti;
- i) di conoscere, oltre alla lingua inglese, le seguenti lingue straniere _____;
- l) di non aver usufruito in precedenza di altre borse di studio (anche per un solo anno) per un corso di dottorato;
- m) di impegnarsi a non godere contemporaneamente di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o estere utili ad integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di ricerca del dottorato;
- n) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- o) di essere a conoscenza che l’ammissione al Dottorato di Ricerca comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, fermo restando la possibilità di una disciplina specifica in relazione a quanto previsto dall’art. 10 del Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013;
- p) ove risultasse vincitore del presente concorso, di presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal candidato;
- q) di essere/non essere (**cancellare la parte che non interessa**) pubblico dipendente specificando l’Amministrazione di appartenenza;
- r) di accettare tutte le condizioni previste dal Bando per l’ammissione al XXX ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca emanato dal Politecnico di Bari, per l’a.a. 2014/2015.

Inoltre, allega alla presente domanda i seguenti documenti:

I. curriculum vitae et studiorum **debitamente sottoscritto e datato;**

II. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità **debitamente sottoscritto e datato;**

III. autocertificazione dei titoli in possesso ai fini della valutazione. ai sensi dell’art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;



IV. eventuali pubblicazioni ed i documenti aggiuntivi indicati nel bando per i DR.

Il sottoscritto dichiara, inoltre,

- di dare il proprio consenso per l'uso, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali esclusivamente per i trattamenti relativi all'espletamento delle procedure concorsuali;
- di essere a conoscenza che il Politecnico di Bari verificherà la veridicità di quanto dichiarato e che in caso di dichiarazioni false o inesatte, ferme restando le responsabilità penali, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato.

Luogo e data _____

Firma _____

N.B.:

I candidati che possiedono il titolo di studio specifico conseguito presso Università straniere che non sia stato già dichiarato equipollente alla laurea devono farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso e allegare tutti i documenti utili a consentire la dichiarazione di equipollenza del titolo accademico posseduto (certificato di laurea con esami e votazioni e dichiarazione di valore, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane all'estero, secondo la normativa vigente in materia di ammissione degli studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane), ai soli fini di partecipazione al presente concorso.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art.20 della Legge 5 Febbraio 1992, n.104 e successive modificazioni ed integrazioni, devono specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO l'art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210;

VISTO il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", pubblicato nella G.U. n. 104 del 06.05.2013;

VISTO il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013, ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2;

VISTO il D.R. 275/2014;

VISTO il bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca – XXX ciclo- della Scuola di dottorato del Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, art. 12;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

1) di istituire i corsi di dottorato di ricerca quivi elencati e di proporre, al Consiglio l'attivazione:

- Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale – XXX ciclo" - Coordinatore prof. Giuseppe Pascazio (DMMM);
- Corso di Dottorato di Ricerca in "Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio- XXX ciclo" - Coordinatore prof. Michele Mossa (DICATECh);
- Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - XXX ciclo" - Coordinatore prof. Michele Trovato (DEI);
- Corso di Dottorato di Ricerca in "Architettura: Innovazione e Patrimonio - XXX ciclo" - Coordinatore prof. Claudio D'Amato Guerrieri (DICAR) da attivarsi, nel rispetto di quanto previsto dal D.M.45/2013 e dall' art. 3 co.1 del Regolamento di Ateneo sui corsi di dottorato, in consorzio con l'università ROMA TRE nell'ambito del Consorzio cd. "ARGONAUTI" ed in conformità alle previsioni del relativo atto costitutivo;

2) di approvare, il bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca –XXX ciclo- della Scuola di dottorato del Politecnico di Bari A.A.2014-2015

3) il C.d.A., che provvederà a deliberare in merito alla attivazione dei suddetti Corsi di dottorato, si esprimerà altresì, nella seduta del 29/07/2014, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, sull'art. 11 "*tasse e contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



P. 80 o.d.g. - Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio: inserimento in offerta formativa 2014-2015 e attivazione seconda edizione.

Il Rettore ricorda che, nell'adunanza del 25 gennaio 2013, il Senato Accademico ha deliberato la prima istituzione della *Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio*, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) e che il C.d.A., nella seduta del 30 luglio 2013, ne ha deliberato attivazione per l'A.A. 2013/2014 a condizione che:

- i CFU erogati dai docenti del DICAR non rientrassero nel computo del DID di Ateneo come previsto dalla SUA;
- l'attivazione e l'erogazione del percorso formativo fosse garantito dal DICAR senza alcun onere economico a carico dell'Ateneo, precisando che eventuali oneri economici non coperti da entrate (tasse di iscrizione) fossero imputate al Dipartimento proponente.

Il Rettore informa che, giusto dispositivo del verbale del Consiglio di Dipartimento del 23 luglio 2014, acquisito a Protocollo Generale con n. 9544 del 24/07/2014, il DICAR ha approvato l'offerta formativa della predetta Scuola per l'A.A. 2014/2015, fissando alla data del 01.11.2014 l'inizio del percorso formativo.

Il Rettore invita pertanto questo Senato, ai sensi dell'art.12 dello Statuto, ad esprimersi in merito alla l'istituzione della predetta Scuola per l'A.A. 2014/2015 2014 e a proporre quindi, la relativa attivazione.

1° ANNO	Tipo Ins.	Tot CFU =51	SSD	Storia e restauro dell'architettura antica								Restauro dell'architettura in pietra								
				Tipo di Attività								Tipo di Attività								
				B	C	I	SS	SF	ST	PF	B	C	I	SS	SF	ST	PF			
Storia dell'architettura greca	M	4	ICAR/18	4									4							
Laboratorio di restauro I	L	6	ICAR/19		6									6						
Laboratorio di allestimento museografico	L	6																		
- Museografia			ICAR/16		3									3						
- Museologia			L-ART/04		3									3						
Aspetti strutturali dei monumenti antichi	M	4	ICAR 08		4									4						
Archeologia greca e della Magna Grecia e Sicilia	M	6	L-ANT 07			6									6					
Estimo dei beni culturali	M	3	ICAR 22		3									3						
Tecnologie e tecniche costruttive antiche	M	3	ICAR/12		3															
Storia ed epigrafia greca	M	3	L-ANT/02			3														
Archeologia egea	M	3	L-FIL-LET/01			3														
Etruscologia e antichità italiche	M	3	L-ANT 06			3														
Tecnologia dell'architettura in pietra	M	3	ICAR/12											3						
Laboratorio di stereotomia I	L	6	ICAR/14											6						
Teorie e tecniche dell'architettura di pietra	M	3	ICAR /14											3						
Stage - Scavo archeologico		10																		
- Metodologia dello scavo archeologico			L-ANT 10						5											
- Rilievo dell'architettura antica			ICAR 17						5											
Stage - Taglio pietra: manuale, CAD/CAM		10	ICAR /14																	10
Tot. CFU				4	22	15	51	10	4	31	6	51	10							

2° ANNO	Tipo Ins.	Tot CFU =69	SSD	Storia e restauro dell'architettura antica								Restauro dell'architettura in pietra								
				Tipo di Attività								Tipo di Attività								
				B	C	I	SS	SF	ST	PF	B	C	I	SS	SF	ST	PF			
Laboratorio di restauro II	L	6	ICAR/ 19		6									6						
Laboratorio di allestimento museografico	L	6																		
- Museografia			ICAR/16		3									3						
- Museologia			L-ART/04			3									3					
Petrologia e petrografia		3	GEO/07		3									3						
Restauro costruttivo degli edifici antichi		4	ICAR/09		4									4						
Topografia e rilievo strumentale		6	ICAR/06		6									6						
Diritto Amministrativo dei Beni Culturali		3	IUS/10		3									3						
Storia dell'Architettura Romana		3	ICAR/18	3																
Storia dell'Architettura Paleocristiana e Bizantina		3	ICAR/18	3																
Storia ed epigrafia romana		3	L-ANT 03			3														
Archeologia Romana e delle Province Romane		6	L-ANT 07			6														
Storia dell'architettura in pietra		2	ICAR/18											3						
Laboratorio di stereotomia II	L	6	ICAR/14											6						
Tecniche di lavorazione per la scrittura e l'ornato lapideo	L	3	ICAR/14											6						
Stage - cantiere di restauro		10	ICAR/19						10											10
Prova Finale		16								16										16
Tot. CFU				6	25	12	69	10	16	3	37	3	69	10	16					

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. D'Amato Guerrieri, come riferito nel Consiglio del DICAR, ricorda che il Dipartimento sta per sottoscrivere una convenzione con la Soprintendenza Speciale dei Beni Archeologici di Pompei, Ercolano Stabia, perché il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo vuole istituire una scuola archeologica a Pompei e ha individuato nella Scuola di Specializzazione del Politecnico il principale partner di riferimento, unica scuola che si occupa dello studio e del restauro dell'architettura antica. A riguardo, il prof. D'Amato ricorda un'altra convenzione di alto prestigio che il DICAR ha sottoscritto



con i restauratori della pietra francesi

Queste iniziative valorizzano le professionalità della scuola di architettura, ma hanno un ritorno per tutto il Politecnico e, quindi, sarebbe, auspicabile un sostegno di tipo amministrativo da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione Centrale.

Il Direttore Generale riferisce che l'ufficio formazione post laurea ha dovuto far fronte a carenza di personale, a cui si è sopperito, recentemente, con il trasferimento di una unità di personale nell'ufficio dottorati di ricerca.

A riguardo il Direttore Generale ritiene che le attività in questione spesso sono decentrate presso i Dipartimenti nell'interesse e su richiesta degli stessi, come avviene in altri atenei, ma preso atto della richiesta del prof. D'Amato Guerrieri, si farà carico, sotto il profilo amministrativo e informativo, di dare concretezza alla richiesta di implementare il processo lavorativo nelle competenze assegnata all'Ufficio post-laurea.

Il Rettore auspica che la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio che l'inserimento nella banca dati nazionale avvenga contestualmente con l'offerta formativa dei corsi di studio del Politecnico.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012;

VISTO il D.P.R. n. 162/82 e s.m.i. relativo al riordino delle Scuole di Specializzazione, ed in particolare l'art.13 che prevede, tra l'altro, che "Per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta che potrà svolgersi mediante domande a risposte multiple, integrata eventualmente da un colloquio e dalla valutazione, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo a disposizione della commissione, dei titoli di cui al penultimo comma del presente articolo";

VISTO il D.I. 31.01.2006, pubblicato su G.U. n. 147 del 15.06.2006, *relativo al riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;*

VISTE le citate delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico;

VISTO il Dispositivo del Consiglio del Dipartimento ICAR seduta del 23.07.2014;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di istituire, per l'A.A.2014/2015 la *Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)* e di proporla al Consiglio di Amministrazione la relativa attivazione, con la raccomandazione che l'inserimento nella banca dati nazionale avvenga contestualmente con l'offerta formativa dei corsi di studio del Politecnico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 81 o.d.g. - Convenzione tra Politecnico di Bari e Regione Puglia per la realizzazione di attività di ricerca avente ad oggetto "Modelli di valutazione a supporto delle decisioni della Pubblica Amministrazione negli interventi di riqualificazione che comportano il coinvolgimento dei privati".

Il Rettore informa che è pervenuta, da parte del Prof. Pierluigi Morano, una proposta di Convenzione, quivi riportata, da formalizzare con la Regione Puglia, nell'ambito di iniziative di riqualificazione urbana territoriale attivate dal predetto Ente, avente ad oggetto il finanziamento di attività di ricerca dal titolo "Modelli di valutazione a supporto delle decisioni della Pubblica Amministrazione negli interventi di riqualificazione che comportano il coinvolgimento dei privati".

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI RICERCA MEDIANTE IL FINANZIAMENTO DI UNASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA TRA

- la Regione Puglia, C.F. e P. IVA , in persona del dott. , il quale interviene in questo atto non in proprio ma in qualità di Legale Rappresentante della stessa Regione Puglia, per la carica elettivamente domiciliato presso la sede legale della Regione Puglia sita in ,

E

- il Politecnico di Bari, codice fiscale 93051590722, partita IVA 04301530723, in persona del Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, il quale interviene in questo atto non in proprio, ma in qualità di Legale rappresentante dello stesso Politecnico di Bari, per la carica elettivamente domiciliato presso la sede del Politecnico di Bari in Bari, alla Via Amendola n. 126/B;

PREMESSO

- che la Regione Puglia promuove da alcuni anni la riqualificazione urbana e territoriale recependo nelle leggi regionali le direttive di settore nazionali e comunitarie e promulgando normative specifiche;



- che la Regione Puglia ha favorito la riqualificazione urbana e territoriale investendo in questo settore rilevanti finanziamenti pubblici;
- che la Regione Puglia intende intraprendere un'iniziativa normativa e finanziaria avente lo scopo di incidere sull'azione ordinaria delle amministrazioni locali, promuovendo la riqualificazione urbana quale alternativa sostenibile all'espansione urbana, e consentendo ad essa di attuarsi con programmi di adeguato rilievo, che comportino la partecipazione di investimenti privati
- che il Politecnico di Bari è interessato a collaborare con la Regione Puglia in attività inerenti la riqualificazione urbana e territoriale;
- che la suesposta attività di interesse comune costituisce presupposto alla conclusione di un accordo ex art. 15 L. 241/90;
- che la Regione Puglia ha manifestato l'interesse a incentivare, nell'ambito del Politecnico di Bari, le attività di ricerca incentrate sul tema "*Modelli di valutazione a supporto delle decisioni della Pubblica Amministrazione negli interventi di riqualificazione che comportano il coinvolgimento dei privati*";

CONSIDERATO

- l'interesse per l'alto valore della ricerca scientifica;
- che a tal fine la Regione Puglia ha altresì dichiarato la propria disponibilità a finanziare un assegno di ricerca annuale di tipo "post dottorale" finalizzato esclusivamente a finanziare l'attività di ricerca scientifica da svolgersi nel Politecnico di Bari, per l'importo lordo annuo di Euro trentunomiladuecentotrentaquattro/ottanta (€31.234,80), calcolato sulla base del D.M. MIUR n. 102 del 09.03.2011 e della Circolare INPS 04.03.2013 con la quale vengono previsti i relativi oneri previdenziali;

CONSIDERATO INOLTRE

- che con Decreto del Rettore n. 255 del 2014 è stato emanato il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per il conferimento, a seguito di pubbliche selezioni, di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo;
- che l'art. 3, lett. c) del citato Regolamento prevede che gli assegni possano essere finanziati totalmente con fondi non derivanti dal bilancio di ateneo;

le parti, come sopra rappresentate,

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse su esposte sono patti e vengono confermate e dichiarate parti integranti della presente Convenzione.

Articolo 2— Oggetto della Convenzione

La Regione Puglia, nella persona di cui sopra, si impegna ad incentivare, nell'ambito del Politecnico di Bari, le attività di ricerca incentrate sul tema "*Modelli di valutazione a supporto delle decisioni della Pubblica Amministrazione negli interventi di riqualificazione che comportano il coinvolgimento dei privati*", attraverso il finanziamento di un assegno annuale di tipo "post dottorale" per la collaborazione ad attività di ricerca da svolgersi nello stesso Politecnico di Bari che sarà attribuito a seguito di selezione pubblica espletata dal Politecnico di Bari ai sensi della normativa di settore.

Articolo 3 - Responsabile scientifico

Il Prof. Pierluigi Morano, docente del DICAR, é Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca di cui alla presente Convenzione.

Articolo 4 - Importo dell'assegno

Per i fini di cui alla presente Convenzione, ed entro 60 (sessanta) giorni dalla sua stipula, la Regione Puglia si impegna a corrispondere al Politecnico di Bari la somma complessiva di Euro trentunomiladuecentotrentaquattro/ottanta (€ 31.234,80), mediante accreditamento sul seguente conto:

BANCA D'ITALIA - Tesoreria dello Stato – Sez. di Bari

POLITECNICO DI BARI: ENTE 0144372

IBAN= IT 06 B 0100003245430300144372

Articolo 5 - Luogo di svolgimento della collaborazione alle attività di ricerca

L'assegnista collaborerà allo svolgimento delle attività di ricerca di cui al precedente art.2 nella sede del DICAR.

Articolo 6 - Copertura assicurativa

Per quanto concerne i rischi da infortuni e responsabilità civile, provvede il Politecnico di Bari con idonea copertura assicurativa.

Articolo 7— Disciplina normativa

Per tutto quanto non specificatamente previsto dalla presente Convenzione, valgono le norme vigenti che disciplinano il conferimento e lo svolgimento degli assegni di ricerca, e in particolare il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Articolo 8— Spese

Le spese di registrazione del presente atto, in caso di uso dello stesso, sono a carico della parte richiedente ai termini del D.P.R. 26.04.1986, n.131.

Articolo 9 - Elezione di domicilio

A ogni effetto, la Regione Puglia. e il Politecnico di Bari eleggono domicilio presso le rispettive sedi, come in premessa evidenziate.

Articolo 10— Controversie

Si conviene che le eventuali controversie riguardanti l'applicazione della presente convenzione verranno esaminate con spirito di amichevole composizione. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo sulle eventuali controversie, la risoluzione delle stesse sarà demandata alla competenza del foro di Bari.



Fatto in duplice originale.

Bari, il

per la Regione Puglia
()

per il Politecnico di Bari
(Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio)

Il Rettore, nel segnalare che la presente Convenzione non è a titolo oneroso per il Politecnico, sottopone la proposta di Convenzione ai presenti.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la proposta di Convenzione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari riportata in premessa;
VISTO il Nuovo Regolamento assegni di ricerca del Politecnico di Bari;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la Convenzione tra Politecnico di Bari e Regione Puglia per la realizzazione di attività di ricerca avente ad oggetto "Modelli di valutazione a supporto delle decisioni della Pubblica Amministrazione negli interventi di riqualificazione che comportano il coinvolgimento dei privati" e, pertanto, di dare mandato al Rettore di sottoscriverla.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 82 o.d.g. - Proposta workshop annuale su attività di ricerca del Politecnico di Bari

Il Rettore riferisce di voler promuovere un workshop, che si terrà presumibilmente nel mese di dicembre o fine novembre, in cui i gruppi di ricerca del Politecnico potranno presentare la propria attività.

Il Rettore auspica che il workshop possa essere l'occasione di un utile confronto sulle nostre attività di ricerca, l'occasione per stabilire o rafforzare proficue interazioni e anche una vetrina per i dottorandi, cui è dedicata una delle track del workshop. Nell'occasione verranno stampati opportuni proceedings.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. D'Amato Guerrieri manifesta la condivisione per l'iniziativa e riferisce che nell'ambito del DICAR sta realizzando una mappatura dei gruppi attiva di ricerca i cui atti saranno pubblicati sul sito web del Dipartimento, con il preciso intento di valorizzare e far conoscere in Italia e all'estero le nostre eccellenze, anche con un fine imprenditoriale.

Il prof. Corsi si compiace per l'iniziativa che di fatto riprende una tradizione antica della Facoltà di Ingegneria quando pubblicava gli annali

Per quanto riguarda lo svolgimento del workshop, il prof. Corsi propone due percorsi, uno relativo all'area scientifica 08 e l'altro relativo all'area scientifica 09.

Il prof. Galiotti esprime il suo compiacimento e rileva che uno dei problemi che oggettivamente è emerso nella compilazione della SUA-RD è l'eccessiva frammentazione dei gruppi di ricerca.

Personalmente, dichiara il prof. Galiotti, faccio parte di un gruppo di ricerca grande perché a livello ministeriale vi era stato espresso l'invito a non costituire gruppi piccoli di ricerca.

Questa può essere l'occasione per i gruppi piccoli di farsi conoscere e integrare nel proprio percorso competenze trasversali. A riguardo si potrebbe invitare il comitato editoriale del workshop a tenerne in debito conto.

L'ing. Dotoli dichiara di condividere l'iniziativa e propone che gli atti siano redatti in lingua inglese al fine di riutilizzarli in modo efficace e, quindi, pubblicarli sul sito web istituzionale.

Il prof. Marzano ritiene brillante l'iniziativa e ricorda una analoga iniziativa realizzata quando ha ricoperto il ruolo di Direttore del DICA incentrato nel settore dell'ingegneria civile, a cui parteciparono anche docenti dell'Accademia dei Lincei, che ebbe ottimi riscontri.

Il prof. Marzano suggerisce che il comitato scientifico del workshop sia composta anche da personalità esterne al Politecnico.



Il Rettore ringrazia per l'apprezzamento manifestato e in merito alle osservazioni, ritiene opportuno che il workshop sia unico e gli atti siano redatti preferibilmente in inglese

Il Rettore propone di nominare il Comitato guida costituito dai Direttori di Dipartimento (o loro delegati) e dalla prof.ssa Loredana Ficarelli e dal prof. Vito Albino. Il comitato potrà essere coadiuvato da esperti, anche esterni al Politecnico, suggeriti dai docenti e da un comitato di programma.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la realizzazione di un workshop per la presentazione, da parte dei gruppi di ricerca, delle proprie attività.

Il Comitato guida del workshop è costituito dai Direttori di Dipartimento (o loro delegati) e dalla prof.ssa Loredana Ficarelli e dal prof. Vito Albino.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 83 o.d.g. - Adesione al Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane URBAN@it: parere.

Il Rettore riferisce che in data 4/7/2014 è pervenuto l'invito da parte del Politecnico di Milano, ad aderire al Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane URBAN@it.

Detto Centro è una Associazione con sede in Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università, il cui Statuto si riporta nel seguito:

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

“URBAN@IT - CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER LE POLITICHE URBANE”

Art. 1 - Costituzione e sede

È costituita l'Associazione “URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane”, con sede in Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università.

Art. 2 – Finalità

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue le seguenti finalità:

- a) raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;
- b) documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione;
- c) svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;
- d) offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di policy design;
- e) sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane;
- f) sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

L'Associazione per realizzare i suoi scopi:

- a) costruisce ed implementa banche dati e fornisce dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi di studio, sull'operato di istituti analoghi in ambito internazionale;
- b) esegue attività di analisi, studio e ricerca per autonoma iniziativa o per conto di singoli committenti su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni; svolge attività di monitoraggio di programmi o politiche; sviluppa attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruisce progetti di ricerca;
- c) organizza iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ecc.) rivolte ai propri associati e/o a terzi; produce rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; svolge attività di disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dai diversi soggetti coinvolti;
- d) promuove ed organizza attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto d'interesse del centro;
- e) stabilisce rapporti permanenti di collaborazione con organizzazioni culturali e scientifiche italiane e di altri Paesi;
- f) promuove ogni altra iniziativa idonea al conseguimento dei suoi fini.



Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo, essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli Associati.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione, in ragione delle specifiche competenze degli Associati, può demandare compiti e attività ai propri Associati ovvero conferire agli stessi specifici incarichi.

Art. 3 – Associati

Gli Associati si distinguono in Costitutori, Ordinari e Benemeriti.

Sono Associati Costitutori i membri che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

Possono essere ammessi all'Associazione in qualità di Associati Ordinari enti pubblici e privati con sede in Italia o all'estero, che, per finalità ed attività esercitata, operino in campi e settori utili al perseguimento degli scopi dell'Associazione stessa ovvero in campi sinergici rispetto agli interessi di quest'ultima.

Sono Associati Benemeriti le persone fisiche e gli enti pubblici o privati che, per eccezionali meriti acquisiti nel settore d'interesse dell'Associazione o per speciali meriti nei confronti dell'Associazione, siano riconosciuti meritevoli di tale status dal Consiglio direttivo. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

L'ammissione all'Associazione e l'attribuzione della qualifica di Associato è deliberata dal Consiglio direttivo.

Art. 4 – Diritti e doveri degli Associati.

Gli Associati hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto secondo il principio "un Associato, un voto". Hanno elettorato attivo e passivo con riferimento alle cariche di membro del Consiglio direttivo, di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione.

Essi sono tenuti al pagamento delle quote annuali secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo.

L'appartenza all'Associazione si intende tacitamente rinnovata fino a che non siano state presentate rituali dimissioni a mezzo di lettera raccomandata o non sia stata disposta la decadenza. Resta dovuta la quota annuale relativa all'anno nel quale sono state presentate le dimissioni o è stata deliberata la decadenza.

Gli Associati Benemeriti non sono tenuti al pagamento della quota annuale e sono liberi di contribuire con liberalità in denaro, in beni o in prestazioni.

La qualifica di Associato cessa: a) per dimissioni; b) per decadenza, conseguente a morosità ovvero a comportamenti o violazioni delle regole associative che rendano incompatibile la presenza dell'Associato nell'Associazione; c) per scioglimento della persona giuridica associata ovvero per morte della persona fisica associata.

Le dimissioni producono i propri effetti dal momento in cui la comunicazione rituale è pervenuta all'Associazione, fermo restando quanto previsto dal presente articolo in merito al dovere di versare la quota annuale.

S'intende moroso l'Associato che sia in ritardo di oltre 90 giorni nel versamento della quota annuale.

La decadenza per morosità viene deliberata dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta, dopo che sia stato invitato formalmente l'Associato ad adempiere e costui non abbia adempiuto entro cinque giorni dall'invito. La decadenza per cause differenti dalla morosità viene deliberata dal Consiglio direttivo col voto di quattro quinti dei membri dell'organo, dopo che gli addebiti siano stati contestati formalmente all'Associato e dopo che gli sia stato dato un congruo termine per presentare le proprie deduzioni.

Art. 5 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione;
- d) il Vicepresidente dell'Associazione;
- e) il Comitato scientifico ed il suo Presidente;
- f) il Direttore esecutivo

In casi di estrema e motivata urgenza, la convocazione può essere fatta almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Il Presidente convoca il Consiglio direttivo ogni volta che lo ritenga necessario e comunque almeno una volta ogni tre mesi. È altresì tenuto a convocarlo quando gliene facciano richiesta almeno due componenti dell'organo.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno cinque componenti e delibera a maggioranza dei presenti, ad eccezione dei casi in cui il presente Statuto non richieda maggioranze diverse. Non sono in nessun caso ammessi la presenza ed il voto per delega.

Nell'ipotesi in cui un componente cessi per qualunque causa ovvero in caso di impedimento non temporaneo, l'Assemblea degli Associati provvede tempestivamente alla sua sostituzione. Nel caso in cui il componente cessato o di cui sia accertato l'impedimento non temporaneo sia il Presidente o il Vicepresidente dell'Associazione, l'Assemblea, procedendo alla sua sostituzione, indica il nuovo Presidente o Vicepresidente.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.



Art. 9 – Attribuzioni del Consiglio direttivo

Al Consiglio direttivo è affidata l'amministrazione dell'Associazione, spettandogli quindi ogni attribuzione non espressamente riservata dallo Statuto o dalla legge ad altri organi.

In particolare, sono di sua competenza:

- a) la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- b) la definizione delle regole di funzionamento dell'Associazione e della vita associativa;
- c) la predisposizione del programma di attività, tenuto conto delle linee scientifiche di sviluppo elaborate dal Comitato scientifico e dai Gruppi di lavoro del Comitato stesso, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- d) l'adozione degli atti necessari all'attuazione del programma di attività approvato dall'Assemblea e l'impegno delle spese necessarie;
- e) l'assegnazione agli Associati di compiti ed incarichi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2;
- f) la proposta all'Assemblea di alienazione degli immobili;
- g) la deliberazione in merito all'ammissione di nuovi Associati;
- h) la deliberazione in merito all'espulsione degli Associati, avendo il compito di procedere secondo quanto previsto dall'art. 4;
- i) l'assunzione e la gestione del personale;
- j) la ratifica degli atti di propria competenza adottati in via d'urgenza dal Presidente dell'Associazione ai sensi dell'art. 10.

Art. 10 – Il Presidente dell'Associazione ed il Vicepresidente

Il Presidente, indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione e, nel rispetto delle competenze degli altri organi, ha il potere di firma degli atti che la impegnano. Egli tiene ogni rapporto utile all'Associazione e ne promuove l'immagine e la conoscenza all'esterno, ispirando la sua attività ai principi di informazione agli organi associativi e di leale collaborazione con essi.

Presiede l'Assemblea degli Associati e il Consiglio direttivo e convoca le adunanze dei due organi.

In casi di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti indifferibili di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima riunione successiva al compimento degli atti.

In caso di assenza, di cessazione o di impedimento, le funzioni di Presidente spettano al Vicepresidente. In caso di cessazione del Presidente o nell'ipotesi di suo impedimento non temporaneo, l'Assemblea procede ai sensi del penultimo comma dell'art. 8. Nel frattempo, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Il Vicepresidente è indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo. Egli svolge funzioni proprie, attribuite per delega dal Consiglio direttivo, e sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di suo impedimento temporaneo.

Art. 11 – Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto da undici membri, eletti dall'Assemblea, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Comitato scientifico è presieduto dal suo Presidente, che lo convoca nel rispetto dei principi di efficienza e di celerità, ne dirige i lavori e coordina le attività dei Gruppi di lavoro.

Elabora le linee scientifiche fondamentali dell'Associazione, che il Consiglio direttivo traduce nel programma di attività. Individua gli ambiti e le aree di impegno dell'attività associativa, propone eventi e progetti di studio e di attività, adotta gli standard scientifici che ispirano i progetti e le attività.

Costituisce Gruppi di lavoro con riferimento ad aree e tematiche di interesse, che possono essere permanenti o dedicati a singoli progetti ed attività. Ciascuno dei gruppi di lavoro fa riferimento ad un componente del Comitato scientifico, che riferisce al Comitato in merito all'andamento delle attività ed ai risultati raggiunti.

Il Comitato scientifico è validamente costituito con la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

I partecipanti ai Gruppi di lavoro sono individuati dal Comitato scientifico tra persone di particolare qualificazione negli ambiti operativi dei Gruppi stessi.

Il Presidente del Comitato scientifico è responsabile dei rapporti con gli altri organi dell'Associazione. In particolare, cura la trasmissione degli atti di competenza del Comitato scientifico al Consiglio direttivo e all'Assemblea e pone in essere ogni attività all'esterno necessaria o utile all'attività associativa, senza il potere di impegnare la volontà dell'Associazione.

ART. 12 - Direttore esecutivo

Il Direttore esecutivo resta in carica tre anni ed è rieleggibile senza limiti di mandato. Egli:

- a) partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea, del Comitato Direttivo e del Comitato scientifico;
- b) sovrintende al buon funzionamento dell'Associazione;
- c) dà attuazione alle attività di ricerca e alle altre iniziative deliberate dagli organi dell'Associazione;
- d) su incarico del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, cura i rapporti con enti, soggetti economici ed istituzioni italiane e straniere;
- e) su delega del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, può stipulare i contratti di assicurazione del personale o di prestazione di lavoro a tempo determinato o part-time.



Art. 13 - Il patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo;
- dai contributi, dalle donazioni, dalle eredità, dai legati, dalle liberalità e da qualsiasi ricavo o introito non espressamente destinato alle spese di esercizio;
- dagli avanzi di gestione che il Consiglio direttivo abbia espressamente destinato a patrimonio.

Art. 14 – Risorse di funzionamento

Per il funzionamento e per il conseguimento dei suoi fini, l'Associazione conta:

- sui proventi delle attività compiute, al netto di quanto corrisposto ai soggetti incaricati dello svolgimento delle attività;
- sui redditi derivanti dall'impiego dell'eventuale patrimonio;
- sulle quote annuali degli Associati;
- delle liberalità e dei contributi non destinati a patrimonio;
- sugli avanzi di gestione risultanti dai bilanci non destinati a patrimonio.

Art. 15 – Bilancio

Ogni anno devono essere redatti il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo dal Consiglio direttivo e devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Associati.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, le entrate a qualunque titolo pervenuti.

Il bilancio coincide con l'anno solare.

Art. 16 – Rinvio

Quanto non previsto dal presente Statuto è disciplinato dalle norme giuridiche vigenti in materia.

Il Rettore informa che l'adesione al Centro comporta il versamento di una quota annuale, stabilita, per l'anno in corso, in € 1.500,00 e comunica, altresì, che il Prof. Nicola Martinelli, al fine di agevolare eventuale deliberazione del Politecnico all'adesione ad Urban@it, si è impegnato a sostenere detto onere, per il primo anno, con propri fondi di ricerca.

Tanto premesso, il Rettore invita il senato ad esprimere parere in merito all'adesione suddetta.

L'arch. Montalbano rileva che all'art. 2 dello Statuto, quando si parla delle finalità dell'associazione, si menzionano attività che potrebbero configurarsi conflittuali con quelle attribuite e svolte dal Dipartimento.

Il Rettore propone di esprimere parere favorevole con la raccomandazione espresso dall'arch. Montalbano.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Centro Urban@it;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'adesione del Politecnico di Bari al Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane URBAN@it., con la raccomandazione che le finalità dell'Associazione non siano conflittuali con le competenze del Dipartimento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

EVENTI E PROMOZIONE

P. 84 o.d.g. - Richieste patrocinio

1) Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte della Dott.ssa Valentina Dilillo, Marketing Strategico e Operativo della Società ACMEI SUD di Bari, con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico per la terza edizione di **ACMEIEXPO**, evento fieristico dedicato al mondo dell'elettricità e dell'illuminotecnica che si terrà dal 9 al 12 ottobre 2014, presso la Fiera del Levante di Bari.

Nel corso della Fiera è stato programmato un convegno sul tema "Problematiche dimensionamento cabine elettriche utente - norme CEI 0-16 e 0-21" il cui relatore sarà il Prof. Ing. Giuseppe CAFARO Docente di "Tecnica della Sicurezza Elettrica" presso codesto Politecnico.



- 2) Il Rettore, inoltre, riferisce che è pervenuta richiesta di patrocinio la seconda edizione del **FOCUS: Adriano Olivetti nostro contemporaneo ovvero... «...secondo le leggi dello spirito»**, che si svolgerà presso l'Aula Magna A. Alto del Politecnico di Bari, il 30 e 31 ottobre 2014.

La proposta del «Focus: Adriano Olivetti» nasce dall'intento di fornire lenti più adatte a percepire il fenomeno Adriano Olivetti, il quale, benché oggi sia molto ricordato in Italia, appare spesso sfuggente nelle sue descrizioni, funzionali a operazioni di marketing istituzionale o corporate image, ma quasi mai utilizzate per quella riconversione cognitiva, così necessaria, che il suo pensiero potrebbe innescare se ben ricevuto.

Adriano Olivetti sostituì per tempo il paradigma della lotta con quello della creatività (ascolto / innovazione continui), rinnovando con ciò la necessità e la funzionalità tecnica della democrazia, come principio regolatore della funzionalità tecnica delle ideologie, in un pattern autenticamente dialogico e laico, capace di armonizzare strumenti ideologici differenti che, lungi dall'essere negati per la scoperta della loro incapacità di produrre modelli assoluti, sono più semplicemente valorizzati per la loro capacità di dar conto di interessi e bisogni parziali, ma reali, anche opposti e in conflitto, aventi tutti diritto di cittadinanza, purché radicati e in continuo divenire, costituendo tutti insieme la polifonia della contemporaneità; un principio di realtà che in Adriano Olivetti è punto di inizio per cominciare a dominarne la complessità, armonizzandola, anche e persino in vista di maggiori e più meritati profitti economici.

Ebbene, delle quattro parole chiave scelte dal Focus per declinare la Centralità della Persona nella visione olivettiana – Territorio, Cultura, Politica, Economia – il Focus 2014 sceglie ora come punto focale la parola Cultura, dopo aver preso le mosse dal Territorio nella prima edizione dell'ottobre 2013 a Bologna.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Viste le richieste per la concessione del patrocinio del Politecnico di Bari,

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per:

- l'evento ACMEIEXPO, che si terrà dal 9 al 12 ottobre 2014, presso la Fiera del Levante di Bari;
- il FOCUS: Adriano Olivetti nostro contemporaneo ovvero... «...secondo le leggi dello spirito», che si svolgerà presso l'Aula Magna A. Alto del Politecnico di Bari, il 30 e 31 ottobre 2014.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 18:40, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

IL PRESIDENTE

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

IL SEGRETARIO

dott. Antonio Romeo

